

Scheda FOCUS

Consiglio ECOFIN Martedì 4 novembre 2008, Bruxelles

Il 4 novembre, Christine Lagarde, Ministro dell'Economia, dell'Industria e dell'Occupazione, presiederà il suo quarto Consiglio ECOFIN, che riunisce i ministri dell'Economia e delle Finanze dell'Unione Europea. In questa occasione, i ministri proseguiranno i lavori iniziati durante il Consiglio ECOFIN del 7 ottobre relativamente alle risposte da fornire alla crisi finanziaria e al rifacimento della struttura finanziaria internazionale. Il Consiglio ECOFIN di novembre è in linea con gli orientamenti assunti dal Consiglio europeo del 15 e 16 ottobre scorsi. Il suo obiettivo è quello di contribuire alla riunione informale dei capi di stato e di governo del 7 novembre. I principi fissati a livello europeo serviranno a preparare il summit internazionale del 15 novembre. Il Consiglio ECOFIN tratterà anche questioni fiscali, in particolare l'attuazione delle aliquote IVA ridotte e la lotta contro la frode e l'evasione fiscali.

Risposte alla crisi finanziaria: le date principali a livello europeo ed internazionale

4 ottobre: Summit dei membri europei del G8 (summit G4) a Parigi

7 ottobre: Consiglio ECOFIN a Lussemburgo

10 ottobre: G7 dei ministri delle finanze a Washington

12 ottobre: Riunione dei capi di stato dell'Eurogruppo a Parigi

15-16 ottobre: Consiglio Europeo a Bruxelles

4 novembre: Consiglio ECOFIN a Bruxelles

7 novembre: Riunione informale dei capi di stato e di governo europei

8-9 novembre: G20 a San Paolo

15 novembre: Summit internazionale eccezionale dedicato alla crisi finanziaria a Washington, formato G20 allargato.

La risposta alla crisi finanziaria

Il 7 ottobre, come reazione immediata agli sconvolgimenti finanziari e per ripristinare la fiducia sui mercati, il Consiglio ECOFIN ha adottato alcune conclusioni per rispondere alle diverse esigenze degli stati membri.

- Necessità di sostenere le istituzioni finanziarie dette «sistemiche» - quelle la cui buona tenuta è essenziale per il sistema finanziario – in particolare tramite una ricapitalizzazione delle istituzioni vulnerabili, per rafforzare la solidità e la stabilità del sistema bancario. In questa prospettiva, gli stati membri hanno convenuto che gli interventi pubblici dovranno essere decisi a livello nazionale ma in un contesto coordinato e con uno scambio di informazioni quotidiano.

- Necessità di una maggior flessibilità nell'applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS), allo scopo di evitare una svalutazione troppo brusca dei capitali detenuti dalle banche europee e di impedire qualsiasi discriminazione rispetto alle banche americane.

- Necessità di attuare un accordo sul livello di copertura dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi. Infatti, in un periodo di un anno, la garanzia sui depositi dei privati sarà di un importo minimo di 50.000 euro. La Commissione ha già depositato una proposta in tal senso, attualmente in corso di esame a livello tecnico.

- Necessità di usare i meccanismi di flessibilità già esistenti nelle disposizioni del Patto di Stabilità e di Crescita rivisto nel 2005.

- Necessità di una maggior flessibilità della Commissione nelle decisioni relative alle sovvenzioni statali.
- Necessità, infine, di riflettere sulle remunerazioni dei dirigenti, remunerazioni il cui vincolo con la performance reale andrebbe rinforzato.

Queste conclusioni sono state trasmesse al Consiglio Europeo del 15-16 ottobre, il quale, su questa base, ha adottato delle conclusioni che evidenziano in particolare la necessità di attuare un sistema di "avvertimento", la sua determinazione ad adottare le misure necessarie per sostenere la crescita e l'impiego e la volontà dell'Europa di contribuire alla riforma del sistema finanziario internazionale. L'ECOFIN del 4 novembre continuerà quindi i lavori sulla risposta alla crisi finanziaria e avrà i primi scambi di vedute sull'impatto della crisi finanziaria sull'economia reale.

Verso il rifacimento della struttura finanziaria internazionale

Quale sarà l'obiettivo di questa nuova struttura?

Sostenere l'idea di una rifondazione del capitalismo mondiale, basata su un'organizzazione e una supervisione rinnovate, che consentano di riorientare le attività del settore finanziario verso il finanziamento dell'economia reale evitando le logiche di breve termine, su una maggior responsabilità dei protagonisti, su una trasparenza estesa a tutto il settore finanziario, su una coerenza maggiore tra gli ambiti di organizzazione e di supervisione e, infine, su una miglior conoscenza dei rischi.

Quali sarebbero le grandi linee d'azione?

La Presidenza ha proposto ai 27 paesi dell'Unione Europea tre grandi linee di riflessione.

Maggiore sorveglianza e organizzazione del settore finanziario

L'inserimento di tutti i protagonisti che possono avere un impatto sulla stabilità finanziaria nel campo della sorveglianza da parte dei regolatori è fondamentale. Infatti, le crisi derivano per lo più da cattive pratiche in seno a nicchie di attività finanziarie non supervisionate. Perché questa supervisione sia efficace, è necessaria un'uniformazione a livello internazionale. Infine, è importante che il sistema finanziario contribuisca al buon finanziamento dell'economia. I comportamenti eccessivamente a breve termine e con effetti detti «prociclici» - che accentuano il ciclo economico - devono essere evitati. Una riflessione su un'eventuale riforma del sistema di remunerazioni rientra naturalmente in questo ambito, per evitare gli incitamenti a comportamenti irresponsabili.

Approccio globale dei rischi tramite il potenziamento del ruolo delle istituzioni finanziarie internazionali

Le istituzioni finanziarie internazionali, in particolare il FMI, devono essere rimesse al centro di questa nuova organizzazione mondiale. Esse potrebbero, ad esempio, essere incaricate di creare una rete di informazioni e un sistema di "avvertimento" precoce delle crisi, nonché un ambito di sorveglianza che integri maggiormente la sfera finanziaria e la sfera reale. Esse devono anche contribuire alle riflessioni sulla pro-ciclicità delle norme contabili e prudenziali. Inoltre, potrebbero assicurare una maggior sorveglianza delle agenzie di rating e degli *hedge fund*. Infine, il FMI potrebbe controllare l'attuazione effettiva delle raccomandazioni del Forum di Stabilità Finanziaria.

Rafforzamento della legittimità della struttura finanziaria internazionale

Il rafforzamento della legittimità della struttura finanziaria internazionale potrebbe essere assicurato *tramite* una miglior associazione dei paesi emergenti e in via di sviluppo, ad esempio associando in modo più stretto i paesi emergenti del G20 ai lavori del Forum di stabilità finanziaria. Inoltre, la Presidenza francese ha proposto di considerare la possibilità di rendere più aperto e trasparente il processo di selezione del Presidente della Banca Mondiale e del Direttore generale del FMI. I meccanismi di controllo a livello dei ministri sul FMI, attualmente assicurati dal Comitato monetario e finanziario internazionale (CMFI), potrebbero essere potenziati in modo da consolidare la legittimità di questa istituzione. Infine, gli strumenti di sostegno finanziario del FMI potrebbero essere rafforzati per rispondere meglio ai bisogni dei paesi colpiti dalla crisi.

Quale processo per arrivare a questi risultati?

La Presidenza francese desidera che l'Europa svolga un ruolo fondamentale durante il summit internazionale sulla crisi finanziaria organizzato negli Stati Uniti il 15 novembre, a cui parteciperanno i principali paesi sviluppati ed emergenti. È per questo che, durante il Consiglio ECOFIN del 4 novembre, proporrà ai partner europei di adottare grandi orientamenti che guideranno i dibattiti durante i successivi incontri internazionali.

Fiscalità

- Aliquote IVA ridotte, in particolare per i servizi a forte intensità di lavoro

A monte del Consiglio ECOFIN di luglio, la Commissione europea ha presentato una proposta di direttiva che punta a generalizzare l'applicazione – facoltativa per gli Stati membri – delle aliquote IVA ridotte, oggi autorizzata a titolo derogatorio fino alla fine del 2010 in alcuni stati membri. Questa proposta segue uno studio di cui la Commissione ha reso noto i risultati lo scorso luglio, dal quale risultava, in particolare, che l'applicazione di un'aliquota IVA ridotta sui servizi resi localmente non ha un impatto discriminante sul funzionamento del mercato interno, da cui la possibilità di andare verso una maggior sussidiarietà in questo settore.

Questa proposta deve, quindi, consentire di offrire un ambito giuridico più perenne e più equo alle aliquote IVA ridotte, in particolare in materia di servizi a forte intensità di lavoro, come la ristorazione.

In seguito alle discussioni svoltesi prima durante la riunione informale di Nizza poi al Consiglio ECOFIN di ottobre, relativamente all'impatto economico delle aliquote IVA e al loro uso per raggiungere obiettivi di politica settoriale, durante il Consiglio di novembre i ministri dovrebbero lavorare sulla proposta di direttiva stessa.

- Lotta contro la frode all'IVA

Durante il Consiglio Ecofin del 7 ottobre, i ministri hanno deciso di creare la rete ufficiale di scambio di informazioni Eurofisc¹. Per essere efficace, questo dispositivo deve essere

¹ A titolo informativo, Eurofisc è una rete ufficiale di scambio rapido e multilaterale di informazioni rivolte agli operatori a rischio in materia di IVA. Si tratta, di fatto, di consentire agli Stati di poter reagire rapidamente in caso di sospetto di frode "carosello" (frode all'IVA che coinvolge più società di una stessa catena commerciale presente in almeno due Stati membri dell'Unione Europea; questa frode consiste nell'ottenere la deduzione o il

completato da misure «convenzionali» il cui obiettivo sia quello di migliorare la qualità e la rapidità di trasmissione delle informazioni. In conformità a quanto era stato deciso durante il Consiglio ECOFIN di novembre 2006, la Commissione ha fatto alcune proposte per migliorare il sistema attuale di cooperazione amministrativa e di scambio di informazioni tra gli stati membri in materia di IVA. Concretamente, le proposte di direttiva e di regolamento devono portare a più scambi di informazioni tra le amministrazioni fiscali, ampliando il campo delle transazioni coperte dal sistema automatizzato di scambio di informazioni sull'IVA detto «VIES», e a una frequenza maggiore di questi scambi.

Durante il Consiglio di novembre, i ministri cercheranno un orientamento comune su queste proposte, in vista della loro adozione. Inoltre, si ricorda che la Commissione dovrà presentare, prima della fine dell'anno, altre misure per completare questa strategia anti-frode, in particolare per integrare nel corpus legislativo comunitario la creazione della rete Eurofisc.

Gli altri eventi a margine dell'ECOFIN

A monte e a valle del Consiglio ECOFIN, sono previsti altri eventi cui parteciperanno attori istituzionali nazionali ed europei.

3 novembre

- **Riunione del dialogo macroeconomico:** si tratta di un dialogo tra le autorità dell'Unione economia e monetaria e le parti sociali, presieduto da Christine Lagarde. Sarà l'occasione per affrontare la congiuntura economica e l'impatto della crisi finanziaria sull'economia reale, in particolare sui prezzi e sui salari. Al dialogo macroeconomico parteciperanno il trio di Presidenze, i rappresentanti delle federazioni europee dei datori di lavoro e dei dipendenti, la Commissione, il Presidente della BCE e dell'Eurogruppo.
- **Riunione dell'Eurogruppo.**

4 novembre

- **Pranzo dei ministri delle finanze dell'Unione Europea con i fondi sovrani:** la necessità di ricreare un sistema finanziario a lungo termine fondato sulla stabilità finanziaria e un capitalismo non speculativo dovrebbe essere all'ordine del giorno, insieme al ruolo dei fondi sovrani in questa possibile riforma.
- **Riunione annuale dei ministri delle finanze dell'Unione Europea con i loro omologhi dell'Associazione europea di libero scambio (*Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Islanda*).** I ministri condivideranno le loro analisi sulla crisi finanziaria e potrebbero approfondire le riflessioni su una riforma della struttura finanziaria internazionale, in particolare sulla cooperazione finanziaria tra autorità di controllo e sulla lotta contro la frode fiscale. A tale proposito, il Consiglio ECOFIN esaminerà un accordo di lotta anti-frode con il Liechtenstein.